

Vezzolano ha inaugurato la XV edizione di Musica nelle Pievi

# Il Romanico ospita il Barocco

Grande partecipazione alla prima della rassegna diretta da Lia Lizzi Balsamo. Domani a S. Giorgio di Aramengo

Quella che si è aperta sabato scorso nel suggestivo scenario dell'Abbazia Santa Maria di Vezzolano è la quindicesima edizione della rassegna *Musica nelle pievi*, organizzata dal Circolo Filarmonico Astigiano, direttore artistico Lia Lizzi Balsamo. Dal 1996, l'itinerario turistico-musicale fra i tesori storici ed artistici dell'astigiano ha prodotto una lunga serie di concerti. L'edizione al cui debutto si è appena assistito, al di là della cifra tonda, si presenta come un evento particolarmente ricco ed interessante.

Il primo appuntamento ha visto la presenza dello JungeChor di Nürberg, coro giovanile di Norimberga. Lo JungeChor di Nürberg è stato costituito su iniziativa del Comune di Norimberga nel settembre 2005 presso la locale Scuola di Musica. Fin dalla fondazione, la formazione apre, a inizio dicembre, le celebrazioni natalizie del Mercato di Norimberga. Il coro è diretto dal novembre 2008 da Matthias Stubenvoll ed ha un repertorio che spazia fra sacro e profano, con incursioni nella musica pop e nel jazz; cura la vocalità dei giovani componenti Renate Kreiselmeyer, soprannista e docente di canto.

Il concerto ha visto lo JungeChor impegnato in un repertorio di musica sacra dedicato ad autori del barocco tedesco. Il programma si è aperto e chiuso sulla musica di Johann Sebastian Bach. Fra il corale *Befehl du deine Wege*, dalla *Passione se-*

*condo San Matteo*, ed il *Nun ruhen alle Wälder*, pure tratto dalla fondamentale opera bachiana, si è dipanato un percorso attraverso alcune delle più rilevanti figure della musica sacra germanica del Sei-Settecento. Intervallati da alcune arie di Valentin Rathgeber, eseguite al clavicembalo da Martin Wildhaber, si sono alternate pagine corali di Joseph Haydn, dello stesso Rathgeber, di Melchior Franck (molto apprezzato il *Da pacem Domine*, composto sul *Graduale Triplex*) e Heinrich Schütz. La direzione di Stubenvoll ha tratto dallo JungeChor esecuzioni precise ed attente, che hanno restituito intatto il fasci-

no e più ancora la profondità della pagina scritta. Il ricorso al timbro puro proprio delle voci bianche ha manifestato la tendenza a sorvolare un po' sulle dinamiche. Ne ha al contrario beneficiato la freschezza delle esecuzioni, grazie alla gioventù degli esecutori, al loro impegno ed al correlato, e ben evidente, entusiasmo.

Di vaste dimensioni è stata la partecipazione del pubblico, che ha stipato l'Abbazia, lasciando agli ultimi arrivati un posto sul sagrato. Scroscianti applausi, non sempre coordinati con i tempi dell'esecuzione ma spontanei, hanno salutato le interpretazioni in un crescendo che è culminato in due

bis, l'uno dedicato agli angeli, simbolo delle tradizionali celebrazioni natalizie che la formazione officia, l'altro alla luna piena, brillantemente sorta nel corso della serata. In questa sede, lo JungeChor di Nürberg si è anche liberato in una (contenuta) dimensione pop.

*Musica nelle pievi* continuerà per oltre un mese, fino ai primi di agosto. Il prossimo appuntamento si terrà domani, sabato 3 luglio alle 21,30 nella Chiesa Romanica di S. Giorgio di Masio - Aramengo. Il gruppo Tùatha Dé Danann proporrà *Between stones and song*, leggenda, incanto e modernità nelle tradizioni d'Irlanda.

Marco Francesco Berruti



Il coro di Norimberga